

REGISTRO REGIONALE  
PERSONE GIURIDICHE

N° D'ORDINE ..... 2105 .....  
DATA 1 DIC. 2004

Posizione N. 1438/S

N. 12606 Repertorio

N. 4238 Raccolta

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.Lgs. 4/12/97 n.460

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno sedici del mese di luglio (16/7/2004).

In Sant'Angelo Lodigiano, nel mio studio in Piazza Caduti n. 3.

Avanti a me dottor Giuseppe Gallizia Notaio residente in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza di:

**GERMANO MARZIA**, nata in Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 7/3/1975 (sette marzo millenovecentosettantacinque), ed ivi domiciliata in Via Borsellino n. 6, impiegata, di cittadinanza italiana,

**ROZZA MARIAGRAZIA**, nata in Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 16/5/1972 (sedici maggio millenovecentosettantadue), ed ivi domiciliata in Via delle Querce n. 16, impiegata, di cittadinanza italiana,

testimoni idonee e aventi i requisiti di Legge, come mi confermano, sono presenti i Signori:

**FERRARI Mons. CARLO**, nato in Villanova del Sillaro (LO) il 25/5/1930 (venticinque maggio millenovecentotrenta), domiciliato in Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Mons. Rizzi n. 1, religioso, codice fiscale FRR CRL 30E25 L977Q, di cittadinanza italiana,

che interviene al presente atto quale parroco pro tempore della

**PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO ABATE E FRANCESCA CABRINI**, con sede in Sant'Angelo Lodigiano (LO) Via Umberto I, codice fiscale 08695900152, iscritta nel R.E.A. di Lodi al n. 1448750, ente riconosciuto con Decreto del Ministro dell'Interno in data 2 febbraio 1986, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 29 novembre 1986, già iscritto nel Registro delle Persone giuridiche presso il Tribunale di Milano in data 18 ottobre 1989 al N. 529 ed ora presso la Prefettura di Lodi - Ufficio Territoriale del Governo n. 13,

munito degli occorrenti poteri in forza di legge e di decreto del Vescovo di Lodi in data 9 luglio 2004 prot. n. cl. 291/04, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A"

sono pure presenti i signori

**ALONI GIANBATTISTA**, nato in Bascapè (PV) il 14/7/1939 (quattordici luglio millenovecentotrentanove), domiciliato in Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Toscanini n. 25, dirigente, codice fiscale LNA GBT 39L14 A690U, di cittadinanza italiana,

**GIALDINI GIORGIO EMILIO**, nato in Milano (MI) il 6/7/1937 (sei luglio millenovecentotrentasette), domiciliato in Alassio (SV), Via Leonardo da Vinci n. 294, pensionato, codice fiscale GLD GGM 37L06 F205S, di cittadinanza italiana,

**RAMAIOLI ANTONIO**, nato in Sant'Angelo Lodigiano (LO) il giorno 11/6/1947 (undici giugno millenovecentoquarantasette), ed ivi domiciliato in Via Sali n. 4, ingegnere, codice fiscale RML NTN 47H11 I274X, di cittadinanza italiana,

**SAVARE' PIER RAFFAELE**, nato in Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 27/6/1947 (ventisette giugno millenovecentoquarantasette), ed ivi domiciliato in Via San Giovanni Bosco n. 4, impiegato, codice fiscale SVR PRF 47H27 I274U, di cittadinanza italiana,

REGISTRATO A LODI

il 02/08/2004

N° \_\_\_\_\_

SERIE \_\_\_\_\_

Euro \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE

F.to \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

20079 SANT'ANGELO LOD. - P.ZZA CADUTI 3 - TEL. 0371-934217 - FAX 0371-922151

DR. GIUSEPPE

NOTAI GALLIZIA



**SPAGLIARDI VALTER**, nato in Lodi (LO) il 2/12/1957 (due dicembre millenovecentocinquantasette), domiciliato in Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Nino Bixio n. 5, avvocato, codice fiscale SPG VTR 57T02 E648T, di cittadinanza italiana,

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue.

1. la **PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO ABATE E FRANCESCA CABRINI**, come sopra rappresentata, (di seguito, ai soli fini del trasferimento di azienda di cui infra, detta anche "cedente") dichiara di costituire, come con il presente atto costituisce, una fondazione denominata:

**FONDAZIONE MADRE CABRINI - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale**

2. La Fondazione ha sede in Sant'Angelo Lodigiano Via Umberto I.

3. La Fondazione persegue finalità di assistenza sociale e socio-sanitaria alle persone bisognose di tutela con particolare riguardo a quelle anziane e portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, direttamente od indirettamente, mantenere e gestire strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali soggetti nonché attività didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi delle attività;

d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

g) istituire premi e borse di studio;

h) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al

perseguimento delle finalita' istituzionali.

La Fondazione esercita la propria attivita' prevalentemente nel territorio della Regione Lombardia.

4. La Fondazione sara' amministrata e svolgera' la propria attivita' in conformita' e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B", a formarne parte integrante e sostanziale.

A comporre l'Organo Direttivo, ossia il Consiglio di Indirizzo composto di sei membri, vengono nominati i signori

Ferrari mons. Carlo, quale Presidente

Aloni Gianbattista, quale Vice Presidente

Gialdini Giorgio Emilio,

Ramaioli Antonio,

Savare' Pier Raffaele,

Spagliardi Valter

che, presenti, accettano e resteranno in carica fino a revoca o dimissioni.

5. A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, l'Ente Fondatore trasferisce alla stessa la somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) portata da un certificato di deposito presso la Banca Popolare di Lodi del corrispondente importo intestato alla istituenda Fondazione che in copia certificata conforme all'originale in data odierna da me notaio al presente atto si allega sotto la lettera "C", nonche' la proprieta' del ramo di azienda, del valore complessivo di euro 12.867,98 (dodicimilaottocentosessantasette virgola novantotto) relativo alla "gestione casa di riposo" composto dalle attivita' e passivita' indicate nell'allegato "D" comprensivo dei beni strumentali materiali e immateriali (arredi, attrezzature, ecc...), del personale dipendente, del magazzino, nonche' di tutte le autorizzazioni amministrative, sanitarie, licenze necessarie per l'esercizio della casa di riposo.

Il ramo di azienda oggetto della dotazione e quindi i beni che la compongono, vengono trasferiti nello stato di fatto in cui si trovano, con tutti i relativi diritti, garantendo la parte conferente la piena ed esclusiva proprieta' e libera disponibilita' dell'azienda stessa.

#### **POSSESSO E GODIMENTO**

Gli effetti del trasferimento del ramo di azienda decorreranno partire dall'1.1.2005, se alla suddetta data la fondazione qui costituita avra' ottenuto il riconoscimento civilistico ai sensi dell'art. 12 del Cod.Civ., altrimenti, alla data dell'ottenimento del suddetto riconoscimento se successivo. Pertanto a partire da detta data decorreranno a favore della donataria possesso e godimento, proventi e spese, utili e perdite relative al ramo di azienda donata.

#### **DEBITI E CREDITI**

Quanto sopra e' trasferito alla Fondazione libero da pesi, vincoli, diritti di terzi, anche sui singoli beni che compongono l'azienda.

Tutti i debiti e crediti, fatta eccezione per quelli indicati nell'allegato "E" che verranno assunti dalla Fondazione al valore fiscalmente rilevante che avranno alla data della cessione, resteranno in carico della cedente e saranno rispettivamente pagati ed esatti dalla stessa, cosi' pure per quanto riguarda imposte, tasse, ecc.... Nel caso in cui si dovessero verificare richieste in tal senso, relative al periodo di conduzione della cedente, quest'ultima con la presente, se ne assume il completo onere, anche nei confronti di eventuali penali che ne dovessero derivare.



112

## **PERSONALE DIPENDENTE**

Nell'azienda in oggetto prestano attività di lavoro subordinato i dipendenti indicati nell'allegato "D" al presente atto.

La fondazione si obbliga ad assumere con passaggio diretto ed immediato, i suddetti dipendenti in forza nell'azienda in oggetto.

Al personale trasferito sarà riconosciuto un livello e l'inquadramento contrattuale già attualmente in essere, mentre per tutti gli altri istituti si intenderanno valide le condizioni specificatamente previste nel relativo Contratto Nazionale di Lavoro.

Per quanto riguarda il personale dipendente, la fondazione si accolla solo il debito relativo all'indennità di trattamento di fine rapporto (TFR) maturato alla data di effetto della cessione, ogni altro onere (ratei ferie, tredicesima, ecc...) resta a carico della cedente.

## **AUTORIZZAZIONI E LICENZE**

La parrocchia trasferisce, unitamente al ramo di azienda in oggetto, tutte le autorizzazioni e licenze necessarie per l'esercizio della casa di riposo per le quali si impegna ad esperire qualsiasi pratica e formalità per far conseguire la voltura e l'intestazione a nome della Fondazione.

## **TRATTAMENTO TRIBUTARIO**

Si invocano le esenzioni fiscali di cui all'art. 3 del DLgs 31.10.1990, n. 346 riguardante i trasferimenti a favore di fondazioni che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, o altre finalità di pubblica utilità, nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

Quanto al trasferimento della consistenza aziendale di cui sopra, si richiamano le disposizioni dell'art. 58 del Tuir come modificato dal Dlgs 12.12.2003, n. 344 in merito alla neutralità fiscale dei trasferimenti a titolo gratuito; l'avente causa assume l'azienda ai medesimi valori fiscalmente riconosciuti nei confronti del dante causa. Pertanto la Fondazione assumerà i valori fiscalmente riconosciuti in capo alla cedente alla data di efficacia della cessione delle poste attive e passive ricevute per effetto della cessione e indicate nell'Allegato "E", e quali sono state valutate all'ultimo costo fiscalmente riconosciuto in capo al cedente in riferimento alla data del 30.06.2004.

Al Presidente del Consiglio di Indirizzo Direttivo vengono attribuiti i poteri di compiere tutti gli atti necessari per far acquistare alla Fondazione la personalità giuridica mediante il riconoscimento da parte delle Autorità competenti e di apportare al presente atto ed allo Statuto tutte le modifiche che nell'occasione saranno eventualmente richieste.

I comparenti insieme a me e alle testimoni hanno sottoscritto in ogni parte gli allegati "B, D ed E" e mi esonerano dalla lettura di tutti gli allegati.

E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto che ho letto, unitamente all'allegato, alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono, con i testimoni e con me notaio.

Questo atto scritto a macchina e a mano da persone di mia fiducia e sotto la mia direttiva consta di tre fogli per otto facciate intere e quanto alla nona scritta sin qui.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO GIANBATTISTA ALONI

F.TO GIORGIO EMILIO GIALDINI

F.TO VALTER SPAGLIARDI

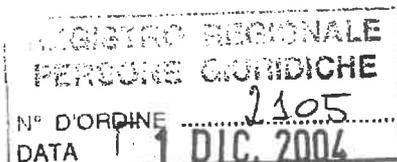
F.TO ANTONIO RAMAIOLI



F.TO PIER RAFFAELE SAVARE  
F.TO ROZZA MARIAGRAZIA  
F.TO MARZIA GERMANO  
F.TO GIUSEPPE GALLIZIA

20121 MILANO - VIA CUSANI 10 - TEL. 02-8052605/878225 - FAX 02-8052469  
20079 SANT'ANGELO LOD. - PIAZZA CADUTI 3 - TEL. 0371-934217 - FAX 0371-922151

DR. ANGELO  
DR. ALBERTO  
DR. GIUSEPPE  
NOTAI GALLIZIA



Posizione N. 1438\S  
N. 13030 Repertorio  
N. 4452 Raccolta

**MODIFICAZIONE DI ATTO ISTITUTIVO DI FONDAZIONE**  
esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.Lgs. 4/12/97 n.460  
**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquattro, il giorno tre del mese di novembre (3/11/2004).

In Sant'Angelo Lodigiano, nel mio studio in Piazza Caduti n. 3.

Avanti a me dottor Giuseppe Gallizia Notaio residente in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza di:  
**ANTONIETTI LUCIA**, nata in Pavia (PV) il 17/11/1967 (diciassette novembre millenovecentosessantasette), domiciliata in San Colombano al Lambro (MI), Via Riccardi n. 5, libera professionista, di cittadinanza italiana,  
**GERMANO MARZIA**, nata in Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 7/3/1975 (sette marzo millenovecentosettantacinque), ed ivi domiciliata in Via Borsellino n. 6, impiegata, di cittadinanza italiana

testimoni idonei e aventi i requisiti di Legge, come mi confermano, e' presente il Signor:

**FERRARI Mons. CARLO**, nato in Villanova del Sillaro (LO) il 25/5/1930 (venticinque maggio millenovecentotrenta), domiciliato in Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Mons. Rizzi n. 1, religioso, codice fiscale FRR CRL 30E25 L977Q, di cittadinanza italiana,

che interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Indirizzo della

**FONDAZIONE MADRE CABRINI** - Organizzazione Non Lucrativa di Utilita' Sociale, con sede in Sant'Angelo Lodigiano Via Umberto I, codice fiscale 92544370155, iscritta nel R.E.A. di Lodi al n. 1456402, persona della cui identita' personale io Notaio sono certo.

**PREMESSO:**

1) che con atto a mio rogito in data 16 luglio 2004 N. 12606/4238 di repertorio, registrato a Lodi il 2 agosto 2004 N. 100161 Serie 1 veniva istituita la Fondazione MADRE CABRINI - Organizzazione Non Lucrativa di Utilita' Sociale;

2) che in sede di riconoscimento giuridico la Regione Lombardia ha formulato alcuni rilievi in ordine allo statuto di detta Fondazione, rilievi che il Consiglio di Indirizzo della Fondazione stessa ha ritenuto di dover accogliere;

3) che in sede di atto istitutivo della fondazione sono stati attribuiti al comparente, nella sua qualita' di Presidente del Consiglio di Indirizzo, i piu' ampi poteri per compiere quanto necessario per consentire l'ottenimento della personalita' giuridica alla fondazione,

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONFERMATO**

si approva il nuovo testo di statuto, contenente le modificazioni e le integrazioni richieste dalla Regione Lombardia per il riconoscimento della personalita' giuridica. Detto statuto al presente atto si allega sotto la lettera "A" ed annulla e sostituisce il precedente statuto.

Si invocano le esenzioni fiscali di cui all'art. 3 del DLgs 31.10.1990, n. 346 riguardante i trasferimenti a favore di fondazioni che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, o altre finalita' di pubblica utilita', nonche' quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilita' sociale (ONLUS).

Il comparente insieme a me e ai testimoni ha sottoscritto in ogni parte



L. 112

l'allegato.

E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto che ho letto, unitamente all'allegato, alla presenza dei testimoni, al comparente che lo approva e lo sottoscrive, con i testimoni e con me notaio.

Questo atto scritto a macchina e a mano da persone di mia fiducia e sotto la mia direttiva consta di un foglio per tre facciate intere e quanto alla quarta scritta sin qui.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO LUCIA ANTONIETTI

F.TO MARZIA GERMANO

F.TO GIUSEPPE GALLIZIA

Allegato "A" al n. 13030/4452 di repertorio

### **STATUTO FONDAZIONE**

**"MADRE CABRINI - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"**

**con sede in Sant'Angelo Lodigiano, via Umberto I**

#### **ARTICOLO 1**

##### **Costituzione**

Per iniziativa della Parrocchia Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini è costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE MADRE CABRINI - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" con sede in Sant'Angelo Lodigiano, Via Umberto I. Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE MADRE CABRINI - ONLUS".

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

#### **ARTICOLO 2**

##### **Natura e principi**

La Fondazione conferma la sua ispirazione cristiana, nella consapevolezza di svolgere una funzione sociale importante per il territorio di pertinenza. La sua attività è informata ai principi del perseguimento del bene comune, della dignità della persona umana, della solidarietà e della sussidiarietà propri della dottrina sociale della Chiesa cattolica. La Fondazione garantisce l'accoglienza della persona senza discriminazioni, nel rispetto della sua individualità, secondo i principi "di solidarietà", "di giustizia sociale" e "di salute".

#### **ARTICOLO 3**

##### **Scopi**

La Fondazione, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, persegue finalità di assistenza sociale e socio-sanitaria alle persone bisognose di tutela con particolare riguardo a quelle anziane e portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, direttamente od indirettamente, mantenere e gestire strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali soggetti nonché attività didattiche,

formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti. E' fatto espresso divieto di esercizio di attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Attività strumentali, accessorie e connesse**

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi delle attività;
- d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;
- g) istituire premi e borse di studio;
- h) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Vigilanza**

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

#### **ARTICOLO 6**

##### **Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, in sede di atto costitutivo, e successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;



- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

#### **ARTICOLO 7**

##### **Fondo di gestione**

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi di Fondatori e di Partecipanti in qualsiasi forma concessi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

#### **ARTICOLO 8**

##### **Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Il bilancio economico di previsione e il bilancio d'esercizio devono essere trasmessi a tutti i Fondatori, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ove nominato.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Gestione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili, anche in modo indiretto, o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

**ARTICOLO 9**  
**Membri della Fondazione**

I membri della Fondazione si dividono in:  
- Fondatori Promotori e Fondatori;  
- Partecipanti.

**ARTICOLO 10**  
**Fondatori Promotori e Fondatori**

Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. Possono divenire Fondatori, nominati tali dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'articolo 14 del presente statuto, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di dotazione ed al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio d'Indirizzo stesso.

**ARTICOLO 11**  
**Partecipanti**

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Indirizzo ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio d'Indirizzo potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente erogato.

**ARTICOLO 12**  
**Partecipanti esteri**

Possono essere nominati Fondatori ovvero Partecipanti anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

**ARTICOLO 13**  
**Esclusione e recesso**

Il Consiglio d'Indirizzo decide con la maggioranza assoluta l'esclusione di Fondatori ed a maggioranza quella dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
  - apertura di procedure di liquidazione;
  - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
- I Fondatori e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla



Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Fondatori Promotori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

#### **ARTICOLO 14**

##### **Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- il Consiglio di Gestione;
- il Presidente della Fondazione e il Vice-Presidente vicario;
- il Collegio dei Partecipanti;
- il Collegio dei Revisori.

#### **ARTICOLO 15**

##### **Consiglio d'Indirizzo**

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da un numero variabile da tre a nove membri.

La composizione sarà la seguente:

- il Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini o suo delegato;
- un membro nominato dal Vescovo di Lodi;
- un membro nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia Maria Madre della Chiesa;
- fino a tre membri nominati dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, uno dei quali con funzione di Vice Presidente Vicario;
- fino a due membri nominati dagli altri Fondatori;
- un membro scelto tra i Partecipanti alla Fondazione in rappresentanza dei Partecipanti, mediante cooptazione del Consiglio d'Indirizzo .

I membri del Consiglio d'Indirizzo restano in carica tre esercizi e possono essere rinominati ..

Il Consiglio d'Indirizzo potrà ritenersi validamente costituito ed operare con l'avvenuta nomina dei membri di spettanza del Parroco della Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini.

Con l'eccezione del Parroco o del suo delegato, il membro del Consiglio d'Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà /anno in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Indirizzo.

Il Consiglio d'Indirizzo determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- \* stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3;
- \* approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Gestione;
- \* fissare i criteri per divenire Fondatori e Partecipanti alla Fondazione ai sensi degli articoli 9 e 10 del presente Statuto e procedere alla relativa nomina;

- \* individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- \* nominare e revocare, in ogni tempo anche senza giusta causa, i membri del Consiglio di Gestione;
- \* nominare, ove opportuno, il Direttore della Fondazione, determinandone natura, durata e qualifica del rapporto;
- \* deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione ;
- \* deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio sentito l'organismo di controllo di cui all' articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 , salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie, la determinazione dei criteri per l'ammissione di nuovi membri della Fondazione e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

#### **ARTICOLO 16**

##### **Convocazione e quorum**

Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa. Le adunanze del Consiglio d'Indirizzo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice-Presidente Vicario. In caso di assenza anche del Vice-Presidente Vicario, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di età tra quelli nominati dal Fondatore Promotore.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario che può anche essere esterno al Consiglio stesso.

#### **ARTICOLO 17**

##### **Consiglio di Gestione**

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d'Indirizzo. Il Consiglio di Gestione delibera a maggioranza dei presenti. Esso è composto da tre membri, tra cui il Presidente della Fondazione di diritto e due membri nominati dal Consiglio d'Indirizzo; questi ultimi restano in carica tre esercizi e sono riconfermabili. La veste di membro del Consiglio di Indirizzo non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Gestione.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può



delegare specifiche funzioni ad alcuni dei suoi membri.

Il Consiglio di Gestione risponde innanzi al Consiglio d'Indirizzo della propria attività.

In particolare il Consiglio di Gestione provvede a:

- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;

- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo.

Il Consiglio di Gestione è convocato d'iniziativa del Presidente della Fondazione o su richiesta di uno dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

#### **ARTICOLO 18**

##### **Presidente della Fondazione**

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio d'Indirizzo, è il Parroco pro tempore della Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini o persona dal medesimo delegata.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di assenza od impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente Vicario lo sostituisce a tutti gli effetti.

#### **ARTICOLO 19**

##### **Collegio dei Partecipanti**

Se costituito, il Collegio dei Partecipanti è composto da tutti i Partecipanti alla Fondazione. Nel caso di Partecipanti persone giuridiche o Enti, i rappresentanti da essi nominati nel Collegio dei Partecipanti durano in carica tre esercizi e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità. Il Collegio dei Partecipanti indica il membro del Consiglio d'Indirizzo di sua competenza.

Il Collegio dei Partecipanti formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi. Al Collegio dei Partecipanti viene illustrato il bilancio consuntivo approvato dal Consiglio d'Indirizzo, con indicazione analitica dell'impiego delle risorse della Fondazione ed illustrazione della relazione accompagnatoria. Il Collegio dei Partecipanti è presieduto dal Presidente della Fondazione, o da persona da lui nominata, e dallo stesso convocato, almeno una volta l'anno, in periodo non recante pregiudizio all'attività della Fondazione stessa.

#### **ARTICOLO 20**

##### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Ove ritenuto necessario dal Consiglio di indirizzo, sarà nominato un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, nominato dal Parroco pro tempore della Parrocchia dei SS. Antonio Abate e Francesca Cabrini di S. Angelo Lodigiano ed i restanti dai Fondatori a maggioranza. Il Presidente del Collegio dei revisori dovrà essere scelto tra i soggetti iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

I membri del Collegio dei Revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

#### **ARTICOLO 21**

##### **Gratuità del mandato**

Tutte le cariche ricoperte all'interno della Fondazione sono a titolo gratuito salvo il diritto al rimborso delle spese strettamente necessarie per l'espletamento del mandato.

#### **ARTICOLO 22**

##### **Soci benemeriti**

Presso la Fondazione è istituito l'albo dei "Soci benemeriti" nel quale vengono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di Indirizzo, gli Enti pubblici e privati, nonché le persone fisiche che abbiano contribuito al perseguimento dei fini statuari.

#### **ARTICOLO 23**

##### **Clausola arbitrale**

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno definite secondo quanto previsto dall'ordinamento della Camera Arbitrale di Lodi e secondo la normativa vigente tempo per tempo.

#### **ARTICOLO 24**

##### **Scioglimento**

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che perseguano finalità analoghe o affini o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In ogni caso, il destinatario del patrimonio dovrà essere un ente giuridicamente riconosciuto di ispirazione religiosa cattolica.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

#### **ARTICOLO 25**

##### **Clausola di rinvio**

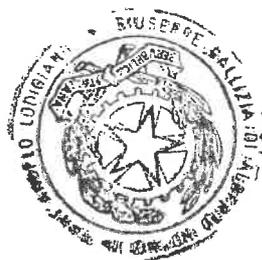
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO LUCIA ANTONIETTI

F.TO MARZIA GERMANO

F.TO GIUSEPPE GALLIZIA



Certifico io sottoscritto notaio  
che la presente è copia  
autentica di atto depositato  
presso di me  
lo stesso è stato depositato  
presso l' Agenzia delle Entrate  
di Lodi per la registrazione  
il giorno 15 novembre 2004

L. 11. 7. 11



Posizione N. 1438/S/0055889-12

N. 26591 Repertorio

N. 12611 Raccolta

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

**in carta libera ai sensi del d.lgs 460/1997**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladodici, il giorno quattordici del mese di dicembre (14/12/2012)

in Sant'Angelo Lodigiano nel mio studio in Piazza Caduti 3 alle ore diciotto e dieci minuti.

Avanti a me dottor Giuseppe Gallizia Notaio residente in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor - **FERRARI Mons. CARLO**, nato a Villanova del Sillaro (LO) il 25 maggio 1930, domiciliato per la carica a Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Cogozzo n. 12, cittadino italiano, codice fiscale FRR CRL 3OE25 L977Q, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Detto comparente, precisato di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di indirizzo dichiara che si è riunita in questo giorno, ora e luogo il Consiglio di indirizzo della

**"FONDAZIONE MADRE CABRINI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE"**, con sede a Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Cogozzo n.12, iscritta nel R.E.A. di Lodi al n. 1456402, iscritta nel Registro delle Imprese di Lodi, numero di iscrizione e codice fiscale 92544370155, partita iva 04712690967, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 2105 dell' 1 dicembre 2004,

per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

a) Modifiche e integrazioni allo Statuto.

Ciò premesso l'intervenuto mi richiede di verbalizzare lo svolgimento dell'assemblea e le conseguenti deliberazioni. Io Notaio aderisco alla richiesta e dò atto che l'assemblea si svolge come segue:

Assume la presidenza il signor **FERRARI Mons. CARLO**, a norma dello statuto e chiama me Notaio a redigere il verbale.

Dopodichè dichiara e fa constatare che il Consiglio è stata regolarmente convocato ai sensi dello statuto mediante lettera datata 30 novembre 2012, inviata ai Consiglieri ed è validamente costituito e atto a deliberare essendo presente l'intero Consiglio

Il presidente, passando alla trattazione dell'ordine del giorno espone i motivi per cui si rende opportuno adottare un nuovo testo di statuto che illustra agli intervenuti.

Il Consiglio di Indirizzo, udite ed approvate senza riserve le comunicazioni del Presidente

**DELIBERA**

con voto unanime,

- di adottare un nuovo testo di statuto, come sopra illustrato dal Presidente, che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

- di conferire al Presidente e con firma disgiunta al Consigliere dr. Gianbattista Aloni ogni ampio ed opportuno potere al fine di depositare il nuovo testo di statuto presso gli Uffici competenti e di operare quelle

**REGISTRATO A**

**LODI**

DATI DI REGISTRAZIONE

RIPORTATI NELL'ACCLUSA

RICEVUTA DI TRASMISSIONE

modificazioni che, nel rispetto del suo contenuto essenziale, venissero richieste in sede di approvazione dalla Regione Lombardia.

Indi null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la presente Assemblea alle ore diciotto e venticinque minuti.

Il comparente insieme a me notaio ha sottoscritto in ogni sua parte l'allegato "A".

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho letto al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore diciotto e trenta minuti.

Questo atto scritto a macchina e a mano da persone di mia fiducia e sotto la mia direttiva consta di un foglio per due facciate intere e quanto alla terza scritta sin qui.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO GIUSEPPE GALLIZIA notaio

Allegato A al n. 26591/12611 rep.

### **STATUTO FONDAZIONE**

**"MADRE CABRINI – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"**

**Con sede in Sant'Angelo Lodigiano, via Cogozzo, 12**

#### **Art. 1**

##### **Denominazione e sede**

Per iniziativa della Parrocchia Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini è costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE MADRE CABRINI – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" con sede in Sant'Angelo Lodigiano, via Cogozzo, 12. Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE MADRE CABRINI – ONLUS". Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti in Italia onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione, così come disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

#### **Art. 2**

##### **Natura e principi**

La Fondazione conferma la sua ispirazione cristiana, nella consapevolezza di svolgere una funzione sociale importante per il territorio di pertinenza. La sua attività è informata ai principi del perseguimento del bene comune, della dignità della persona umana, della solidarietà e della sussidiarietà propria della dottrina sociale della Chiesa cattolica. La Fondazione garantisce l'accoglienza della persona senza discriminazione, nel rispetto della sua individualità, secondo i principi "di solidarietà", "di giustizia sociale" e "di salute".

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, iniziative nel settore: dell'assistenza sociale e socio

sanitaria, alle persone bisognose di tutela con particolare riguardo a quelle anziane e portatrici di handicap fisici e/o mentali. A tal fine la Fondazione gestisce strutture destinate ad ospitare stabilmente tali soggetti come ad esempio RSA, Centri Diurni nonché le attività connesse alla riabilitazione psico-fisica.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statuarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o usufruttuaria o comunque posseduti;

b) Stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi delle attività;

c) Partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

Costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari;

Promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

d) Gestire premi e borse di studio;

e) Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

### **Art. 3**

#### **Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione.

Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

### **Art. 4**

#### **Entrate**

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;

- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- entrate derivanti da rette ed eventuali attività connesse o accessorie.

#### **Art. 5**

#### **Organi della Fondazione**

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- il Revisore Contabile.

#### **Art. 6**

#### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 9 membri ed è composto come segue:

- il Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini;

un membro nominato dal Vescovo di Lodi;

un membro nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Sant'Angelo Lodigiano;

fino a sei membri nominati dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente Vicario;

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile;

- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;

ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia, Consigliere Provinciale della Provincia di Lodi ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute ed approvate dal Consiglio stesso

#### **Art. 7**

#### **Decadenza e esclusione**

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;

- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità;

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

#### **Art. 8**

#### **Poteri**

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- a) di deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali commissioni composte anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- b) di deliberare eventuali modifiche dello statuto, di redigere ed approvare entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
- c) di stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione; di stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione; di deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione.
- d) di approvare eventuali regolamenti interni;
- e) di nominare eventualmente il Direttore della Fondazione determinando natura, durata, e qualifica del rapporto, di deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art.17;
- f) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Il Consiglio delibera a maggioranza alla presenza della metà più uno dei suoi componenti; le deliberazioni di modifica dello statuto sono prese in ogni caso con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri.

#### **Art. 9**

##### **Adunanze**

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica con prova di ricezione da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattr'ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### **Art. 10**

##### **Comitato Esecutivo**

Il Comitato Esecutivo, composto al massimo da 3 membri, è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e dal membro designato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Al Comitato Esecutivo competono i poteri di ordinaria amministrazione delegati con delibera del C.d.A. che determina i limiti e le modalità per l'esercizio della delega, nonché l'assistenza al Presidente nell'attività gestionale della Fondazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente di norma ogni mese e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario, mediante invito da

recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica e nei casi d'urgenza almeno ventiquattr'ore prima mediante telegramma, telefax o posta elettronica.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Il comitato viene rinnovato annualmente con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

#### **Art. 11**

##### **Il Presidente**

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente è il Parroco Pro Tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini. Qualora egli non volesse o non potesse assumere la carica, il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno, su indicazione del Parroco medesimo.

Il Presidente:

a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato esecutivo;

cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;

firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

#### **Art. 12**

##### **Vice Presidente**

Il Vice Presidente Vicario, è nominato dal Parroco della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini.

Il Vice Presidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, con gli stessi poteri. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

#### **Art.13**

##### **Revisore Contabile**

E' nominato dall'Ordinario Diocesano di Lodi, fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della Legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Revisore può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dura in carica 3 esercizi e può essere riconfermato.

La carica è gratuita salvo rimborsi per spese approvate dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Art.14**

### **Libri Verbali**

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali del Revisore devono essere trascritti su apposito registro.

### **Art.15**

#### **Bilancio**

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Comitato esecutivo dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione entro il mese di aprile di ciascun anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione del Revisore.

Entro il mese di novembre di ciascun anno il Comitato Esecutivo dovrà approntare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, da sottoporre entro 15 giorni all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **Art.16**

#### **Utili della gestione**

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per Legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

### **Art.17**

#### **Estinzione**

In caso di estinzione/scioglimento dell'Ente, patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. In ogni caso, il destinatario del patrimonio dovrà essere un ente giuridicamente riconosciuto di ispirazione religiosa cattolica.

### **Art.18**

#### **Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO GIUSEPPE GALLIZIA notaio

**Copia conforme all'originale in un foglio in carta libera per gli usi  
consentiti dalla Legge.  
Dal mio Studio, il**

